



VERDECOPRENTE UMBRIA FEST 2025

Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo - anno 2024
Atto di concessione del contributo – ASSOCIAZIONE IPPOCAMPO
Codice Univoco Domanda 43/2024/bsv – CUP G68C2500056000



Relazione tecnico-artistica

Periodo di svolgimento: Maggio 2025 – Maggio 2026

Territorio: nove comuni (comprensorio amerino e area orvietana): Acquasparta, Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Guardea, Lignano in Teverina, Montecchio, Orvieto.

Esito Bando Regionale: Progetto approvato e inserito al VII° posto in graduatoria (Maggio 2025)

Direzione Artistica: Rossella Viti e Roberto Giannini / Associazione Ippocampo APS

Tema edizione: *Il paesaggio che siamo*

Visione artistica e multidisciplinarietà

Il progetto **Verdecoprente Umbria Fest**, articolato nell'arco di un intero anno, si è configurato come un'esperienza immersiva, totale e cross-mediale. Il programma ha espresso una forte vocazione alla multidisciplinarietà e interdisciplinarietà: i linguaggi della scena: teatro, teatro-danza, musica, installazioni, percorsi partecipativi, non si sono semplicemente affiancati, ma si sono fusi per offrire agli spettatori un'esperienza conoscitiva ed emotiva importante e originale.

Lo spazio scenico – sia esso un teatro al chiuso, un borgo, un campo aperto, un'oasi naturale o lo spazio intimo di una cuffia bluetooth – è stato abitato da artisti e spettatori come elemento vivo di espansione drammaturgica.

Il festival ha messo in costante dialogo il linguaggio analogico (il corpo e la voce dell'attore dal vivo, centrali in gran parte delle proposte) con la tecnologia e la drammaturgia digitale (device, ascolti individuali, QR code), superando le strette codificazioni di genere.

In questa prospettiva, la suddivisione delle proposte per fasce di età (bambini, famiglie, adulti) è servita unicamente come orientamento di massima: l'intero programma si è rivelato un'esperienza *tout public* e intergenerazionale, capace di invitare il pubblico a oltrepassare i confini geografici del proprio paese di residenza per farsi "abitante" attivo della creazione artistica in tutto il territorio.

Valorizzazione del Patrimonio Paesaggistico, Storico e Naturale

In piena sintonia con la propria linea di ricerca artistica, il festival ha valorizzato la poesia e l'identità dei luoghi, trasformando il patrimonio paesaggistico e architettonico dei nove Comuni in un palcoscenico diffuso. Le opere non sono state calate dall'alto, ma sono nate e/o si sono svolte in dialogo intimo con contesti urbani, rurali e ambientali, rilevanti per come le comunità li vivono e per l'importanza storico-culturale che ricoprono.

Spiccano, in questo senso, le esperienze condotte in aree naturali protette, come l'**Oasi WWF Lago di Alviano**, sede di percorsi narrativi immersivi e site-specific. A queste si sono affiancati spazi ricchi di significato storico e sociale per le comunità locali: sale comunali e storiche (come la Comunanza Agraria di Civitella del Lago), teatri parrocchiali (Attigliano), piazze (Guarda), la Casa del Sole ad Amelia, la Biblioteca Community Hub di Montecchio, quelle più antiche di Orvieto e di Amelia. Infine spazi sociali, come il Centro diurno per minori disabili di Amelia.

Questo approccio ha restituito ai cittadini la percezione di un "Paesaggio che siamo", testimoniando le continue trasformazioni e contaminazioni del territorio amerino.

La Rete dei Partner e l'impegno organizzativo

Il progetto ha messo a sistema una fitta ed eterogenea rete di partenariati pubblici, i nove Comuni che qui ripetiamo: Acquasparta, Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Guarda, Lugnano in Teverina, Montecchio, Orvieto, e privati, che, oltre a quelli sopra citati, sono la Cooperativa CIPSS Narni, L'Orologio/Sistema Museo, Associazione Acqua, Comunanza Agraria di Civitella, Oleificio Cooperativo Montecchio, UniCoop Tirreno, Arciragazzi Casa del Sole.

Gli enti hanno dato la disponibilità degli spazi, il patrocinio non oneroso, la collaborazione in fase organizzativa e, in alcuni casi, sono stati parte attiva nella promozione degli eventi. Non sono state richieste risorse economiche, ma si può riflettere che non sempre questo corrisponda ad una maggiore attenzione alle esigenze del progetto.

La dimensione policentrica del festival – con il coinvolgimento di ben nove municipalità – ha richiesto un impegno logistico e gestionale di straordinaria portata.

L'Associazione Ippocampo, con i suoi componenti e la direzione artistica-organizzativa, con i suoi collaboratori coinvolti in diversi momenti dell'anno e con diverse modalità contrattuali che ne hanno rispettato esigenze lavorative e competenze, ha garantito la continuità dell'iniziativa facendosi carico direttamente di molteplici aspetti operativi: dalla curatela artistica alla promozione,

dalla gestione tecnico-logistica di spazi e attrezzature, all'accoglienza degli artisti e del pubblico. Un lavoro capillare e multidisciplinare che ha permesso di superare le fisiologiche frammentazioni del territorio e di garantire una presenza culturale costante e qualificata in ciascun comune coinvolto.

I Protagonisti della Scena e i Maestri internazionali

Il programma ha intrecciato proposte delle giovani generazioni, la drammaturgia civile e i grandi maestri del '900. In termini di percorsi si potrebbe suddividere in proposte di **Teatro e Indagine civile e sociale, Teatro per l'Infanzia, Teatro-danza e poi le Esperienze e performance multimediali, immersivi e interattive.**

- **L'Odin Teatret e i Maestri Internazionali:** Il festival ha avuto l'onore di ospitare **Eugenio Barba**, maestro indiscusso del teatro mondiale, con un incontro - evento speciale a lui dedicato "*ABITARE IL MONDO COLTIVANDO TEATRO*". Accanto a lui **Julia Varley**, storica attrice dell'Odin (dal 1976) e figura cardine per l'affermazione delle donne nel teatro (fondatrice del Magdalena Project e del Transit Festival), che ha portato in scena "*L'eco del silenzio*", una magistrale dimostrazione-spettacolo sulle peripezie della voce.
- **Esplorazioni Urbane e pensiero critico:** Il giornalista performer e critico teatrale **Michele Pascarella** ha condotto la "*Passeggiata Dadaista*" a Orvieto (ideale prosecuzione di quella realizzata a Lugnano nel 2024), trasformando l'esplorazione urbana in un'azione partecipata per ritrovare la traccia umana nei luoghi.
- **Nuove Drammaturgie e comunità:** Hanno arricchito il cartellone artisti pluripremiati e realtà di spicco, tra cui **Sara Bevilacqua** / Meridiani Perduti (Premio Eolo 2024, in scena con le potenti denunce civili *Stocc Ddò* e *La Stanza di Agnese*), **Valerio Apice** (*Pulcinellesco*, un ritratto attuale della maschera), **Scenamadre** (giovanissima compagnia già premiata dal bando CURA in Umbria, con *Liberatutti*, sulla riappropriazione del gioco nello sport per gli adolescenti), **Zerogrammi** (*Elegia delle cose perdute, opera intensa di Teatrodanza*), **Valerio Marini** (*Barbleu Parbleu*, il micro teatro per riviere Barbablù), **Massimo Manini** (teatro civile con *Gli alberi che parlavano agli uomini sordi*), **Teatro Ippocampo** (*Cecino*, fiaba umbra, *Visti dall'Alto*, la fotografia in narrazione), **Le Strologhe** (*Nella Tana* e la ricerca poetica sulle ombre e i canti), **Matutateatro** e Opera Prima (una *Cenerentola - una scarpetta per 3*, fiaba rielaborata in linguaggio contemporaneo) e il duo musicale **Orengo-Bregam** autori e narratori in musica e canto per *A due voci*).
- Per la **Musica:** *A due voci* (Oretta Orengo e Piero Brega), indagine e sintesi sulla grammatica della canzone d'autore e popolare.

Esperienze Interattive, Drammaturgia Digitale e Formati Immersivi

Accanto e a integrazione degli spettacoli dal vivo tradizionali, il festival ha previsto una ricca sezione di allestimenti interattivi e installazioni site-specific. Posizionate in prossimità dei luoghi di spettacolo o lungo percorsi dedicati, queste postazioni hanno offerto modalità di fruizione intime, guidate dallo staff del VUF:

PAROLE DA MANGIARE: Postazione d'ascolto e allestimento interattivo in piccole tende negli spazi all'aperto dove sedersi, guardare e ascoltare storie di olio, vino e altri nutrimenti della terra umbra. Il racconto del cibo per il cuore, il corpo e il pensiero (tratto da *Parole da Mangiare – mettiamo le carte in tavola*, di e con R. Giannini, R. Viti).

UNA STORIA MERAVIGLIOSA perf.: Versione performativa itinerante e interattiva del percorso-gioco Orienteering drama_Oasi, con supporto di device multimediali per un'immersione profonda e partecipata nel contesto naturalistico dell'Oasi. Ispirato alla fiaba La Lacrima. Di e con Rossella Viti e Roberto Giannini /Associazione Ippocampo).

VÆKSTHUS - Nella Serra dell'Odin Teatret: Installazione narrante site-specific creata da Viti e Giannini che trasforma uno spettacolo dell'Odin Teatret La vita cronica, in una opera installazione interattiva, un'esperienza di foto-ascolto che apre a un dialogo virtuale con Eugenio Barba e gli attori dell'Odin, e in cui spettatori e artisti compongono la propria "promessa di coltivazione creativa".

LIBRO ABITATO: Allestimento del Verdecoprente book (storia di 10 anni di residenze artistiche 2012-2021) installato in grandi pagine tessili sospese; il pubblico lo attraversa ascoltando in cuffia bluetooth le voci degli autori artisti protagonisti della scrittura collettiva di cui è composto il libro.

PASSEGGIATA DADAISTA: Azione partecipata condotta dal giornalista e critico teatrale Michele Pascarella (Orvieto 2025, dopo Lugnano 2024), anche performer in questa sorta di Opera aperta creata per esplorare e riscoprire i centri urbani attraverso lo sguardo e l'azione collettiva.

Note sulla rendicontazione

Biglietto: Gli eventi di spettacolo hanno previsto un biglietto di ingresso di 5 euro. L'incasso complessivo derivante dai biglietti, considerato al lordo dei costi Siae, come rilevabile dai C1, e, quando presenti, dalle quote di partecipazione, è inferiore alla quota di co-finanziamento del 30%. Per alcuni eventi si è ritenuto di lasciare l'ingresso libero.

Per le spese del personale la rendicontazione fa riferimento al periodo da maggio 2025 a maggio 2026, corrispondenti a inizio e fine attività di spettacolo. Per far fronte ai molteplici aspetti ideativi e operativi, e garantire la sicurezza, la sostenibilità e la qualità dell'accoglienza di artisti e pubblico, l'Associazione ha impiegato alcuni lavoratori e lavoratrici, già esperti nelle attività del VUF, con diverse mansioni, rientranti nelle competenze professionali di ciascuno. Un aspetto questo che caratterizza l'organizzazione del lavoro dell'associazione Ippocampo in progetti creativi e professionali come questo del VUF.

Ha lavorato stabilmente al progetto, Roberto Giannini, co-direttore artistico e organizzativo a capo di tutte le attività, già lavoratore assunto a tempo determinato, coadiuvato da Rossella Viti.

Inoltre sono state impiegate altre figure di lavoratori, con contratti diversi a seconda delle esigenze del progetto e del lavoratore stesso.

Le **variazioni** apportate al calendario, sono state inviate via pec e approvate da Sviluppumbria, come da comunicazioni intercorse.

I documenti audiovisivi e multimediali realizzati, vengono inviati in parte con la relazione e la rendicontazione a titolo di documentazione dell'attività svolta. Nella loro completezza, video, foto, rassegna stampa e altri documenti, rappresentano una produzione multimediale permanente, consultabile nell'archivio dedicato al Verdecoprente Umbria Fest 2025-26 sul [sito verdecoprente](#) e sui canali social specifici.

I documenti audiovisivi rappresentano una narrazione del processo e degli eventi, ne consentono una storicizzazione che è già nuova azione, a disposizione di chi lo volesse consultare.

Appunti conclusivi

Il **Verdecoprente Umbria Fest 2025-2026** si chiude con un bilancio ampiamente positivo, confermando il valore della proposta e del suo impianto che ha saputo coniugare **eccellenza artistica e ricaduta sociale sul territorio**, articolando la sua forza attorno a quattro punti fondamentali:

-La qualità della proposta artistica: Capace di portare nei piccoli centri del comprensorio sia figure di primo piano del teatro mondiale – come i maestri dell'Odin Teatret **Eugenio Barba** e **Julia Varley** – sia esponenti di spicco della nuova drammaturgia civile e di ricerca (tra cui **Sara Bevilacqua**, Premio Eolo 2024, **Valerio Apice**, **Zerogrammi**, **Scenamadre**, **Le Strologhe**, **Chiara Marolla / Sosta Palmizi** e il duo **Orengo-Brega**).

-L'inclusività e il valore sociale: Dimostrati in modo esemplare dalla performance itinerante *ALS – Forme di vita*, dedicata e costruita in parte insieme ai ragazzi del centro per minori diversamente abili Sottosopra di Amelia, arricchita da un percorso laboratoriale che ha unito alta poesia scenica, ascolto e integrazione.

-La circuitazione teatrale e la partecipazione comunitaria: La scelta di strutturare un programma multidisciplinare diffuso su **nove Comuni** – punto di forza espressamente valorizzato e premiato dal Bando Regionale – ha permesso di attivare una reale circuitazione dello spettacolo dal vivo nelle aree interne. Il pubblico è stato stimolato a muoversi tra i vari borghi e paesaggi, riscoprendo il senso di appartenenza a una comunità territoriale più ampia.

-La sostenibilità organizzativa e il presidio culturale: Nonostante le fisiologiche complessità gestionali e logistiche derivanti dalla frammentazione e dalla pluralità delle location di spettacolo, l'impegno costante e multifunzionale dello staff e della direzione artistica ha garantito uno standard elevato di accoglienza e realizzazione tecnica.

Verdecoprente Umbria Fest 2025-2026 ha dimostrato come la pratica dello spettacolo dal vivo, la drammaturgia digitale e la cura dei luoghi possano trasformare un territorio in un laboratorio permanente di visione, memoria e cittadinanza attiva, nutrendo e rinnovando ogni giorno *"il paesaggio che siamo"*.

Restando a disposizione per eventuali approfondimenti, si inviano

Cordiali saluti

Lugnano in Teverina, 14 agosto 2026

In fede



Rossella Viti

legale rappresentante Associazione Ippocampo APS

NB cliccando sull'immagine qui sotto si apre la pagina del sito Verdecoprente di Associazione Ippocampo, dove potrai trovare tutti gli elementi visivi del progetto, Buona Visione!



VERDECOPRENTE UMBRIA FEST

direzione artistica e organizzativa

Roberto Giannini e Rossella Viti /

Associazione Ippocampo APS

vocabolomacchia@gmail.com verdecoprente@gmail.com

verdecoprente.com

[fb verdecoprente](#)